



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PERUGIA
FACOLTÀ DI LETTERE E FILOSOFIA
ISTITUTO POLICATEDRA DI FILOSOFIA

Prof. Dr. Cornelio Fabro
già ord. di Filosofia Teoretica
V. Guido Reni, 2 c
00196 ROMA

Cent. mo collega, Prof. Dr. R. Speemann

Roma, 25.9.1989

oso presentarle il giovane studioso Antonio RUSSO, laureato in Filosofia a Roma e in S. Teologia presso l'Università di Tübingen con il Prof. Dr. Walter Kasper e una tesi su H. de Lubac.

Il Dr. Russo intende consacrare completamente la sua vita all'insegnamento e alla ricerca scientifica nel campo della filosofia e teologia cristiana. E, come risulta dagli acclusi documenti, egli dimostra un singolare impegno di lavoro, ma le sue condizioni di vita nella Roma di oggi diventano sempre più ardue con notevole danno del suo lavoro. Tanto più che il labirinto universitario odierno non è facile da percorrere. Egli, aspirerebbe, pertanto, a conseguire l'Habilitation in filosofia in Germania, in modo da poter poi svolgere la sua attività di studioso in Italia con maggior tranquillità. Naturalmente, il discorso che le faccio è solo preliminare. Il Dr. Russo potrebbe farle visita in occasione di un suo prossimo viaggio in Germania ed intanto inviarle il suo Curriculum vitae.

Mi permetto di presentarglielo per vari motivi. Ma soprattutto perchè la ricerca del Dr. Russo fin qui svolta si presenta originale e fondamentale in quanto risale alle fonti di uno dei momenti più complessi ed operanti della teologia contemporanea, con un sondaggio in profondità ed una documentazione di natura genetico-critica di eccezionale ricchezza e importanza dalla fine del secolo scorso ad oggi. E nello stesso tempo, soprattutto in riferimento al problema del rapporto tra dogma, storia e teologia, ne mostra anche le insufficienze e gli aspetti critici. A tal fine il Dr. Russo non si è limitato soltanto allo studio di alcuni dei più discussi teologi contemporanei, ma ha svolto anche varie ricerche filosofiche orientate verso l'approfondimento di tematiche idealistiche e post-idealistiche che egli vorrebbe continuare in Germania. Avrei voluto seguirlo personalmente in questo suo ulteriore cammino, purtroppo la mia età avanzata non mi consente di farlo. E perciò mi rivolgo a Lei sperando che Lei lo possa aiutare in questa sua meritevole e degna aspirazione. Il giovane, che conosce bene sia il tedesco parlato che quello scritto, mi frequenta assiduamente e con molto frutto da più di tredici anni e glielo raccomando perciò molto caldamente come se fosse un mio figlio spirituale.

Nella speranza di un Suo autorevole interessamento, colgo l'occasione per orggerle l'augurio di ogni bene dal Signore.

Cornelio Fabro